

SoSstenibilMENTE LOCALE

LE SOSTE DELLA SOSTENIBILITÀ #AREE URBANE

AZIONI LOCALI DI ATTUAZIONE **PER LE AREE URBANE**



Prima sosta: "P" di Pianeta - sostenibilità ambientale

Pisa - modalità mista **venerdì 20 maggio, ore 11.30 - 13.30**

L'impronta ecologica

#verdeurbano #mobilitàsostenibile #sicurezzaidrica #qualitàdell'aria

Il quadro di azione

L'[Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite](#) è frutto di un lavoro politico di 193 Stati per trovare soluzioni comuni alle grandi sfide del pianeta, attraverso un piano di azione globale.

I [17 obiettivi di sviluppo sostenibile](#) dell'**Agenda 2030** si concentrano su cinque principi fondamentali (le cosiddette 5 P):

Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza

Prosperità: garantire vite prospere e piene in armonia con la natura

Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive

Partnership: implementare l'agenda attraverso solide partnership

Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future

L'Agenda delinea un quadro di riferimento ispirato all'integrazione delle tre dimensioni della sostenibilità: economica, ambientale e sociale. Da questo quadro discendono sia la [Strategia nazionale](#) che la [Strategia regionale della Toscana](#) per lo sviluppo sostenibile.



Il percorso partecipativo: le Soste della sostenibilità

Regione Toscana ha previsto 5 percorsi per declinare la strategia regionale dell'Agenda 2030 a livello dei territori attraverso occasioni di confronto e di dialogo che si tradurranno in una crescita di consapevolezza e nella definizione di un **piano di azioni locale** per garantirne la sostenibilità presente e futura.

Le **Soste della sostenibilità** si sviluppano su 5 macro aree geografiche omogenee: **mare, montagna, aree rurali, aree urbane, città metropolitana**.

Ogni percorso si articolerà in 3 appuntamenti, dedicati a sostenibilità ambientale (Pianeta), sociale (Persone) ed economica (Prosperità), in cui referenti di enti locali e stakeholder del territorio saranno chiamati a confrontarsi per individuare azioni di attuazione della strategia regionale di sostenibilità in una prospettiva quanto più possibile di **livello sovracomunale**.

Modalità di lavoro

Per ogni area territoriale, in ciascuno dei 3 incontri i momenti di confronto saranno accompagnati da facilitatori che guideranno la discussione per **favorire il dialogo tra le esperienze e uno scambio tra i punti di vista** e arrivare a definire le azioni da sviluppare sui territori a partire dal condividere risposte ad alcuni quesiti chiave::

- ⇒ *su quali **ambiti** intendiamo intervenire?*
- ⇒ *che **tipo di azioni** immaginiamo di poter mettere in campo?*
- ⇒ ***come** pensiamo di realizzarle?*
- ⇒ *con quali **attori** e realtà territoriali vorremmo collaborare?*
- ⇒ *come possiamo promuovere una **dimensione sovracomunale** delle azioni?*
- ⇒ *quali elementi di **replicabilità e trasferibilità** si individuano?*
- ⇒ *che tipo di **ostacoli** potremmo incontrare?*

Le priorità per la P di pianeta nei documenti strategici

dall'Agenda 2030

- Arrestare la perdita di biodiversità
- Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
- Creare comunità e territori resilienti
- Custodire i paesaggi e i beni culturali

dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

- Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico
- Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo
- Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia.

dalla Strategia regionale della Toscana per lo sviluppo Sostenibile

- **> resilienza e sostenibilità di comunità e territori**
- in linea con il doc Toscana Carbon Neutral, contro il cambiamento climatico: **mobilità sostenibile** con miglioramento trasporto pubblico, piste ciclabili, iniziative di sharing

- Migliorare l'**efficienza energetica del patrimonio immobiliare** pubblico e privato
- **Green-city**: coordinamento di interventi integrati e sinergici per realizzare di città più verdi (**forestazione urbana, quartieri verdi e orti urbani** per ridurre o assorbire gli inquinanti)
- interventi di **rigenerazione urbana**
- trasformare le città in organismi **smart**.
- Attribuire al **capitale naturale** un adeguato **valore** nei processi economici.
- Passare ad un modello di **economia circolare** con riduzione di scarti e di emissioni di gas climalteranti
- miglioramento dell'offerta di **connettività urbana** per un'economia digitale prospera in città
- **Gestire le risorse naturali** in funzione delle generazioni attuali e future
- monitoraggio e contenimento delle **perdite idriche** nelle reti di distribuzione
- Limitare e **contrastare i fenomeni di degrado del territorio e del suolo** e di desertificazione imputabili alle **attività antropiche**.
- **collaborazione tra** diverse **DG** della Regione

La P di pianeta nel Forum della sostenibilità

Il **Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile**

rappresenta lo strumento di partecipazione di tutti gli attori interessati nella definizione degli obiettivi della Strategia regionale della Toscana per lo sviluppo sostenibile, attraverso un ampio confronto e il concorso fattivo degli attori che contribuiscono alla sostenibilità.

Nel percorso di partecipazione sui territori finalizzato alla redazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile si è lavorato per tavoli tematici:

- ⇒ Cambiamenti climatici ed energia
- ⇒ Smart city, città e comunità sostenibili
- ⇒ Mobilità, innovazione e infrastrutture
- ⇒ Verde urbano, forestazione assorbiti
- ⇒ Economia circolare

Ecco alcune indicazioni sulla P di pianeta:

- mappatura **eccellenze a innovazione tecnologica**
- semplificazione delle procedure per **efficientamento** e riqualificazione degli edifici;
- sostegno a **fonti rinnovabili** e produzione energetica "dal basso";

- ottimizzazione del **ciclo di produzione/smaltimento** dei componenti per l'energia rinnovabile;
- ricognizione su **geotermia** e rischi da perforazioni;
- salvaguardia e promozione delle **ricchezze territoriali**
- **contrasto a iper urbanizzazione**, con incremento i servizi anche nei centri urbani minori;
- **rigenerazione urbana** degli spazi pubblici;
- potenziamento del servizio pubblico, delle infrastrutture per la **mobilità sostenibile** di una rete di **piste ciclabili** in sicurezza;
- sostegno anche privato al verde pubblico;
- proposta di una consulta regionale sul **verde urbano**;
- **educazione ambientale** con scambi tra generazioni;
- sostegno alla **produzione locale e sostenibile** per accrescere la coscienza del consumatore;
- cofinanziamento **economia circolare** e facilitazione accesso ai bandi per PMI e microimprese;
- promozione del **mutualismo civico** per un'economia della condivisione.

La sosta delle aree urbane (20, 26 e 31 maggio 2022)

Il concetto di sostenibilità assume particolare importanza nelle aree urbane perché le città sono motori della crescita economica e contesti centrali per l'occupazione, l'innovazione e la conoscenza.

La concentrazione di persone, investimenti e risorse nelle città può però generare impatti sia positivi che negativi in termini di sostenibilità e così processi di creatività, innovazione, benessere economico e sociale rischiano di avere effetti in termini di inquinamento dell'aria e dell'acqua, perdita di biodiversità e aumento dei tassi di povertà.

Per questo **occorre che le aree urbane siano in prima linea nella battaglia per la coesione sociale e la sostenibilità ambientale** e che il loro processo di crescita e di sviluppo sia supportato in termini di azioni orientate alla sostenibilità.

Aree urbane sostenibili richiedono infatti un'accessibilità ai servizi pubblici, fonti rinnovabili e convenzionali di energia, adeguata occupazione per i residenti, equità sia economica che culturale e resilienza contro i rischi naturali.

Iniziative di sostenibilità urbana sono in corso o pianificate da governi locali, regionali, statali ed europei, dal mondo accademico, dal settore privato e anche da enti non governativi. Anche a livello individuale, si stanno diffondendo comportamenti legati alla riscoperta e alla valorizzazione delle relazioni, all'economia di vicinato e alla condivisione.

Per quanto sia complesso individuare un modello unico di sostenibilità urbana, l'obiettivo si delinea come quello di agire per **ripristinare un equilibrio tra le dimensioni ambientale, sociale ed economica della vita nelle aree urbane** in cui le misure volte al contrasto al cambiamento climatico sempre più richiamano la necessità di intrecciarsi a quelle di coesione sociale e di economia sostenibile e a delinarsi anche in termini di stili di vita e di consumo.

L'impronta ecologica: parole chiave

#verdeurbano

Il polmone verde delle nostre città (verde attrezzato; parchi urbani, verde storico, aree di arredo urbano,...) influenza la **qualità dell'ambiente e della vita in città**.

Il verde urbano rappresenta una risposta fondamentale al cambiamento climatico in città e offre una serie di **servizi ecosistemici** a beneficio dell'intera comunità:

- **micro-regolazione del clima** che in estate produce abbassamento delle temperature e genera risparmio energetico;
- **riduzione dell'inquinamento acustico** attraverso l'attivazione di una barriera naturale;
- **drenaggio delle acque piovane**, con contenimento del rischio di alluvione e di saturazione del sottosuolo;
- **conservazione della biodiversità**;
- **filtraggio dell'aria** per assorbimento di CO₂ e riduzione di particolato atmosferico e inquinanti (con i primi 20 progetti comunali finanziati dalla Toscana nel 2021, piantate oltre 18.000 specie di cui 7.000 alberi in grado di assorbire 7400 tonnellate di CO₂.)

Tutto ciò si traduce anche in **risparmio economico** lega-

to in primo luogo al risparmio energetico, con innumerevoli benefici anche sul fronte del **benessere personale** e della qualità di vita. In questo quadro i **progetti di pianificazione territoriale**, rappresentano uno strumento regionale centrale per aumentare la disponibilità di spazi verdi (ad es con recupero di aree urbane degradate) e garantirne l'accessibilità.

Tra le **proposte del tavolo sul verde urbano del Forum regionale sulla sostenibilità**: informazione, sensibilizzazione e partecipazione dei cittadini (attivi e responsabili), anche nelle scuole e con orti urbani; valorizzazione e cura del verde anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini e la promozione del lavoro sociale; osservanza da parte dei Comuni delle "Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono (PRQA)"; costruzione di una "cintura verde" a Grosseto, una connessione tra città e campagna attraverso uno spazio ricreativo; benefici fiscali per chi fa erogazioni a sostegno del verde pubblico; istituzione di una consulta regionale sul verde urbano.

L'impronta ecologica: parole chiave

#mobilitàsostenibile

Una mobilità sostenibile può contribuire a **ridurre l'inquinamento atmosferico** dettato dal traffico ma può anche **rendere le aree urbane più ordinate e sicure**; favorire occasioni di **socializzazione**, con positivi fenomeni di riappropriazione di spazi pubblici, e **promuovere stili di vita sani**, con attività all'aperto.

Gli **obiettivi strategici regionali** pongono grande attenzione al tema della mobilità sostenibile come ambito di intervento per il miglioramento della qualità dell'aria e della vita nei centri urbani attraverso:

- la valorizzazione delle **ferrovie minori** e la sperimentazione di modalità di fruizione di treni e stazioni ai fini turistici;
- il miglioramento del **trasporto pubblico locale** (es. estensione del sistema tramviario a Firenze e del People Mover a Pisa **e il rinnovo del parco mezzi** per attrarre nuova utenza e ridurre l'impatto ambientale in termini di CO2, emissioni inquinanti e consumi energetici;

- l'ampliamento della **rete ciclabile e ciclo-pedonabile** (Sistema integrato Ciclovía dell'Arno-Sentiero della Bonifica, Verona/Firenze, e Tirrenica), per promuovere l'intermodalità e una mobilità a basse emissioni o collettiva;
- la diffusione di **info-mobilità e trasporto intelligente**, ad es. con corsie a scorrimento veloce per le biciclette, punti di interscambio, parcheggi scambiatori, parcheggio bici, bonus per i pendolari per l'acquisto di bici pieghevole...

In linea con le politiche regionali, le **proposte del tavolo sulla mobilità del forum sulla sostenibilità**: la "cura del ferro" con potenziamento o recupero di rete tramviaria e ferroviaria, come metropolitana di superficie o per logistica merci / turismo; una revisione degli strumenti di pianificazione della mobilità, anche in chiave sovracomunale; potenziamento delle piste ciclabili; infine un coinvolgimento attivo di cittadini e associazioni del territorio per innescare una rivoluzione culturale, una presa di coscienza della propria impronta ecologica ed un cambiamento di abitudini.

L'impronta ecologica: parole chiave

#sicurezzaidrica

Il Rapporto sui rischi globali 2020 del World Economic Forum classifica la crisi idrica come uno dei maggiori rischi globali in termini di impatto sulla società e nel prossimo futuro i cambiamenti climatici avranno effetti sempre più evidenti sull'approvvigionamento di acqua.

Data la centralità della risorsa idrica nello sviluppo socio-economico emerge la necessità di intervenire con un approccio mirato e multisettoriale, per garantire disponibilità affidabile di una quantità accettabile e di qualità di acqua per scopi di salute, sussistenza e produzione.

Il Goal 6 dell'Agenda 2030, **Acqua pulita e strutture igienico-sanitarie**, mira proprio a garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie, attraverso l'eliminazione di pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi. Altro target è dato dall'aumento di efficienza idrica in tutti i settori e prelievi e dalla fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua.

Le **priorità regionali** di intervento sono individuate in: conservazione delle risorse idriche; riutilizzo sicuro delle acque; investimenti per fognatura e depurazione e per la ristrutturazione di reti e infrastrutture idriche e per ridurre gli sprechi e le perdite anche grazie a monitoraggio e digitalizzazione; diversificazione delle fonti di approvvigionamento, anche grazie a tecnologie avanzate come la desalinizzazione.

Occorre adottare un **approccio site-specific** basato sulla valutazione del rischio (piani di sicurezza dell'acqua e igienico-sanitari) e sulla prevenzione di malattie veicolate dall'acqua, attraverso sistemi di allerta precoce e controllo di contaminanti noti e di quelli emergenti.

A livello regionale le risorse del PNRR potranno servire a valorizzare la risorsa strategica acqua e a far fronte a **disomogeneità**, continue o temporali, tra aree che ne sono ricche (Appennini) e aree che ne soffrono la mancanza (costa e isole), ad esempio attraverso interventi per incrementare la **sicurezza dell'approvvigionamento** e la **resilienza dell'infrastruttura**.

L'impronta ecologica: parole chiave

#qualitàdell'aria

Le aree urbane sono luoghi antropizzati dove la qualità dell'aria risulta estremamente alterata da inquinanti chimici (ozono, biossido di zolfo o anidride solforosa, ossidi di azoto, polveri sottili, monossido di carbonio e anidride carbonica) e la densità di emissioni è molto alta e legata alla densità di popolazione e i flussi di traffico.

Inquinamento atmosferico e **ondate di calore**, frutto dei cambiamenti climatici, sono poi spesso incrementati dall'uso di tecnologie obsolete (ad esempio, di automobili e di impianti di riscaldamento).

La qualità dell'aria degli ambienti urbani è influenzata anche dalle **sorgenti interne di inquinanti**, che possono rappresentare la fonte principale di deterioramento.

Gli obiettivi internazionali per contenere l'aumento di CO2 e delle temperature sono ampiamente disattesi.

In questo quadro la **qualità dell'aria si impone come tema cruciale per la sostenibilità e il benessere nelle aree urbane**, sia in termini ambientali che di salute pubblica, per cui occorre:

- **riorientare le politiche pubbliche**

- innovare i processi produttivi
- ripensare i sistemi di mobilità
- pianificare le città: ottimizzare gli spostamenti e implementare le aree verdi
- **promuovere il cambiamento delle abitudini individuali**
- compiere scelte di mobilità sostenibile
- limitare l'uso del riscaldamento
- contenere gli acquisti superflui
- preferire prodotti a km zero

Le **politiche regionali** prevedono incentivi alla produzione di energia da fonti rinnovabili e al passaggio da un modello di economia circolare; attenzione alla mobilità sostenibile e potenziamento delle infrastrutture verdi.

Sebbene con il lockdown si sia registrato un miglioramento della qualità dell'aria, e i dati ARPAT a fine 2021 confermino dati confortanti per PM10 e biossido di azoto, un il dossier di Legambiente registra **superamenti dei limiti** a Firenze, Lucca e Livorno per vari parametri.

Le prossime tappe della montagna:

26 maggio 2022

Il benessere urbano

online

ore 15:00-17:00

31 maggio 2022

Le città intelligenti

online

ore 15:00-17:00

Per saperne di più:

Visita la pagina del sito della Regione Toscana dedicata all'Agenda 2030:

<https://www.regione.toscana.it/-/agenda-2030-verso-una-toscana-sostenibile>

<https://open.toscana.it/web/toscanasostenibile/agenda-2030-gli-obiettivi-di-sviluppo-sostenibile>

Per informazioni e contatti:

Scrivi a:

ambiente@regione.toscana.it

posta@ancitoscana.it



Regione Toscana



Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa